

RASSEGNA STAMPA
del
19/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-04-2012 al 19-04-2012

| | |
|--|----|
| 18-04-2012 Caserta News | |
| Ricerca e Soccorso Terrestre: prima giornata esercitativa sui Monti del Matese | 1 |
| 19-04-2012 La Citta'di Salerno | |
| mancusi dichiara guerra all'iacp | 2 |
| 19-04-2012 La Citta'di Salerno | |
| strada franata, oggi sopralluogo dei tecnici | 3 |
| 19-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) | |
| Per Bellona si teme il disastro ambientale | 4 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Il mondo del volontariato è tutto da scoprire | 5 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Frana di località Ferraro Prove generali di intervento | 6 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Brevi | 7 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Una scossa di terremoto al largo di Amantea | 8 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Il sindaco Blaiotta smentisce i ritardi nei lavori alla frana sul colle del Santuario | 9 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Disagi ai cittadini, l'Enel è al lavoro | 11 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Piani urbanistici approvati dalla Giunta La città del futuro muove i primi passi | 12 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Le mille emergenze della Locride esposte al Consiglio direttivo Anci | 14 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Tre consiglieri protestano per la viabilità a Papanice | 16 |
| 19-04-2012 Gazzetta del Sud | |
| Passera annuncia una rapida ripresa delle infrastrutture | 17 |
| 18-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile | |
| Isernia: si inaugura oggi la nuova sede della ProCiv | 19 |
| 19-04-2012 LeccePrima.it | |
| Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala | 20 |
| 19-04-2012 LeccePrima.it | |
| Sui terreni agricoli una cava con tutti i macchinari. Senza permesso | 21 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| AnnaMaria Asprone Caditoie ostruite, voragini nelle strade e allagamenti. E ancora corse di treni... | 22 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Oggi ancora una giornata sott'acqua , l'allerta meteo riguarda l'intero te... | 24 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Il caso Deiuemar ha fatto il suo prepotente ingresso nella campagna elettorale già da qualche | 25 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Caserta) | |
| In molte delle nostre facoltà - denunciano il segretario della Confederazione degli stude... | 26 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Caserta) | |
| Grazzanise. Sono cominciate ieri mattina e proseguiranno oggi le esercitazioni della manovra denomin... | 27 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Salerno) | |
| Amalfi.Una frana si stacca dalla parte bassa della roccia che costeggia la statale e rischia di somm... | 28 |

| | |
|--|----|
| 18-04-2012 Il Mattino (Salerno) | |
| Cetara. Ancora uno schiaffo alle bellezze della costiera amalfitana. Ancora cemento selvaggio per S... | 29 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Salerno) | |
| Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Incendiati, nella notte, i cumuli di rifiuti ammassati d... | 30 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Sud) | |
| Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. Il maltempo, che ha flagellato la penisola sorrentina negli... | 31 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Sud) | |
| Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Sono bastate poche ore di pioggia battente per mettere in gino... | 32 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Sud) | |
| Boscoreale. Circolazione bloccata lungo via Settetermini a causa del sottopasso dei treni della Circ... | 33 |
| 18-04-2012 Il Mattino (Sud) | |
| Maurizio Capozzo PORTICI. Caos e disagi per il violento nubifragio che si è abbattuto ieri m... | 34 |
| 18-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno | |
| Meteo: in arrivo piogge su Sardegna e regioni tirreniche | 35 |
| 18-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno | |
| Disastro aereo nei cieli Molisani, ma una esercitazione dell'Aeronautica Militare e del CNSAS | 36 |
| 18-04-2012 Salerno notizie | |
| Maltempo: Protezione Civile Campania lancia l'allarme, nuovo peggioramento dalla serata | 37 |
| 18-04-2012 Salerno notizie | |
| Nocera: venerdì Il 10° Battaglione Carabinieri "Campania" svolgerà una esercitazione | 38 |

Ricerca e Soccorso Terrestre: prima giornata esercitativa sui Monti del Matese

ISTITUZIONI - Castello Matese - - Casertanews.it

Caserta News*"Ricerca e Soccorso Terrestre: prima giornata esercitativa sui Monti del Matese"*Data: **19/04/2012**

Indietro

Ricerca e Soccorso Terrestre: prima giornata esercitativa sui Monti del Matese

Mercoledì 18 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Castello Matese - Sono incominciate queste mattina le operazioni esercitative della manovra denominata SATER (Ricerca e Soccorso Terrestre) 2012 dell'Aeronautica Militare in collaborazione con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. L'esercitazione simula la ricerca di due aerei dispersi, uno militare e uno civile che presumibilmente si sono scontrati durante il volo. L'aereo militare era in transito sulla zona di Capracotta (IS) in direzione sud, mentre quello civile era decollato da Foggia ed era diretto a Frosinone. Nella giornata del 17 aprile, l'AM perde il contatto radio con il proprio velivolo e sempre nella stessa giornata l'aviosuperficie di Frosinone dove l'aereo civile era atteso, lancia l'allarme per il velivolo disperso. Verificando le rotte di entrambi gli aerei, studiando il territorio e valutando le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ipotesi più accreditata è di uno scontro tra i due aerei, probabilmente nella zona del monte Mutria o del Miletto, nel comprensorio dei Monti del Matese. L'AM inizia immediatamente le ricerche aeree: decollano un AB212 da Grazzanise (CE), un AB212 da Decimo Mannu (CA) e un HH3F da Pratica di Mare (RM) per sorvolare la zona. In collaborazione anche un AB 412 del Corpo Forestale dello Stato, proveniente da Pescara e un AB 212 del 6^a Reparto volo della Polizia di Stato, proveniente da Napoli. Dopo la prima giornata di ricerca aerea, il bilancio è il seguente: sono stati individuati i resti dei 2 velivoli; gli aerosoccorritori dell'AM hanno raggiunto i relitti ed hanno ritrovato il corpo del pilota civile in zona Campo dell'Arco, nel comprensorio di Campitello Matese, ma nessuna traccia dell'equipaggio militare, probabilmente eiettatosi poco prima dell'impatto. La decisione è, quindi, di proseguire le ricerche anche il giorno seguente con l'ausilio di squadre di terra, e pertanto viene allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) che, in virtù di protocolli d'intesa decennali, da sempre collabora con l'Aeronautica Militare, costituendo le "forze terrestri" in questo tipo di intervento. Domani quindi varie squadre del CNSAS provenienti da Campania, Molise, Puglia e Umbria, perlusteranno la zona intorno al Lago Matese, verificando tutti i possibili luoghi dove possano essere i piloti (sperando di trovarli vivi). Le squadre saranno in continuo contatto radio con il CBA che tramite un sofisticato software saprà costantemente ed in tempo reale l'ubicazione di ogni squadra. Un contributo logistico alla manovra sarà dato dalla protezione Civile e dalla Misericordia di Montella (AV), presenti in loco per tutta la durata dell'evento.

mancusi dichiara guerra all'iacp

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 19/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Mancusi dichiara guerra all'IACP

Sarno. «Nelle assegnazioni a ponte Alario non sono stati rispettati i parametri del bando»

Il sindaco è pronto ad impugnare la graduatoria provvisoria

" SARNO. La graduatoria provvisoria per l'assegnazione in locazione di immobili IACP, suscita le ire del sindaco Amilcare Mancusi, che si dice pronto anche a impugnarla innanzi al Tar. Nella selezione, l'istituto non avrebbe tenuto conto delle indicazioni specificate nel bando: priorità agli ex terremotati e a chi si trovava nel campo containers di via Pioppazze prima della frana del 1998.

" L'intervento edilizio realizzato nella fabbrica ex Franchomme, al ponte Alario, ricomprende 27 alloggi di edilizia popolare per i quali, nel settembre del 2010, l'amministrazione pubblicò un bando per l'assegnazione. Su 119 istanze, 56 sono state escluse. Cinquanta sono stati i soggetti esaminati e, di questi solo 27 accontentati. Sono partite, così, la "guerra dei poveri" tra gli scontenti e le critiche verso l'amministrazione.

" Mancusi è infuriato: «Nell'elaborare il bando, la giunta ha recepito anni di incontri che evidenziavano i bisogni di alcuni cittadini, tra i quali ex terremotati e occupanti dei container dopo la frana del 1998. Per queste esigenze, avevamo deliberato una priorità, sottoponendo il bando alla verifica preventiva dell'ufficio regionale che ha finanziato la costruzione degli alloggi».

" Poi Mancusi sferra l'attacco alla burocrazia: «Viviamo un paradosso. Ci sono case pronte da oltre un anno. C'è un'inutile pre-istruttoria degli uffici comunali e un lungo lavoro fatto dalla apposita commissione di Salerno, composta da ex magistrati, esponenti del sindacato di riferimento, un delegato del Comune e uno dell'IACP. Tuttavia, vengono ancora disattese sia le finalità perseguite dallo stesso Comune sia la speranza di quanti continuano a pagare il ritardo delle istituzioni, che, dopo 30 anni, iniziano a realizzare gli alloggi per i post-terremotati. Molti meritevoli di alloggi sono stati esclusi».

" Il sindaco conclude: «Ho dato mandato al segretario generale di verificare la rispondenza della graduatoria alle originarie finalità. Se si dovesse riscontrare il mancato rispetto o un difetto di interpretazione da parte della commissione, faremo osservazioni e proporremo anche una impugnativa, ovviamente nelle forme consentite dalla legge e per tutelare le ragioni di equità politica e sociale». Vi è però il rischio concreto che passi ancora molto tempo prima che le chiavi degli alloggi vengano consegnate agli assegnatari.

Gaetano Ferrentino

© riproduzione riservata

œ Å

strada franata, oggi sopralluogo dei tecnici

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 19/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Strada franata, oggi sopralluogo dei tecnici

Il Consorzio turistico di Camerota: interventi di somma urgenza

" CAMEROTA. Oggi nuovo sopralluogo dei tecnici della Provincia sulla strada franata tra Marina di Camerota e Palinuro. Intanto si registra l'appello del Consorzio Turistico Cilento di Marina di Camerota che si associa alle numerose segnalazione di operatori turisti locali che, nei giorni scorsi, avevano già denunciato a gran voce il rischio della chiusura della principale arteria stradale che collega Marina di Camerota con Palinuro e con il resto del Cilento. «E' necessario un intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza della Mingardina. Il moto ondoso ha eroso quasi tutto l'arenile dissestando il rilevato stradale, che risulta attualmente svuotato del riempimento lasciando pericolosamente nel vuoto il manto bituminoso - spiega il presidente del Consorzio Giuseppe Volpe in una nota inviata all'assessore Cosenza, al presidente Cirielli, all'autorità di Bacino e al Commissario prefettizio». «La situazione è veramente ad alto rischio - continua Volpe - mettendo a repentaglio tutta l'economia della zona, ma anche l'incolumità di persone e cose. Si chiede un intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto stradale danneggiato, provvedendo al riempimento del rilevato stradale svuotato ed alla sua protezione collocando sul lato mare un idonea scogliera in massi naturali. A monte del rilevato stradale vi sono già alcuni massi naturali, frutto del disgaggio effettuato lo scorso anno per la bonifica del costone roccioso che si era in stabilizzato».

Vincenzo Rubano

*Per Bellona si teme il disastro ambientale***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 19/04/2012 - pag: 9

Per Bellona si teme il disastro ambientale

Bruciano centinaia di ecoballe, 30 le famiglie sgomberate. Riunita l'unità di crisi

BELLONA Bruciano ancora le ecoballe ammassate nel deposito della Iside srl. Una montagna di rifiuti che sfiora le 4500 tonnellate. Serviranno ancora diversi giorni, probabilmente tre, prima che il rogo venga completamente domato. I cittadini indossano ormai mascherine monouso. L'emergenza ambientale appare sempre più grave tanto che il sindaco di Bellona, Giancarlo Della Cioppa, ha ordinato l'evacuazione delle trenta famiglie residenti nell'area circostante. Sono settanta le persone che devono trovare sistemazione presso parenti e amici, alcune ospitate a spese del Comune presso un albergo. Si teme che le polveri sprigionate dall'incendio possano ricadere sulle colture in una vasta circonferenza; perciò l'Asl di Caserta, in via precauzionale, ha imposto a sei comuni di utilizzare solo foraggio secco per alimentare gli armenti delle aziende agricole della zona, vietando l'uso dell'erba fresca; sospese, inoltre, tutte le attività di lavorazione meccaniche dei terreni, di aratura e di pascolo del bestiame. In attesa di ulteriori valutazioni tecniche sulla natura dell'inquinamento, l'Asl consiglia di tenere chiuse porte e finestre delle abitazioni, evitando per quanto possibile attività esterne. Lavaggio accurato, prima del consumo, di tutti i prodotti ortofrutticoli quali ortaggi, verdure. Ieri sera, nella casa municipale di Bellona, su richiesta del sindaco Della Cioppa, si è riunita l'unità di crisi (prefettura, Comune, Arpac, Asl, Provincia, vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile). All'esterno incessante il lavoro dei pompieri nel tentativo di arginare le fiamme. L'incendio è divampato due notti fa e ha provocato una colonna di fumo nero e denso le cui ceneri sono poi ricadute a causa della pioggia sul terreno circostante. C'è comunque ottimismo al comando provinciale dei vigili del fuoco di Caserta circa lo spegnimento dell'incendio che ormai dura da oltre 36 ore. Le balle formavano cumuli alti quasi cinque metri. Attualmente i vigili impegnati sul posto con tre squadre e due autobotti stanno provando a contrastare il fuoco «per soffocamento», gettando del terriccio sopra i cumuli bruciati; una modalità di spegnimento che serve anche a ridurre l'altezza della colonna di fumo che sta dando dei problemi ai residenti dell'area. Dai primi accertamenti, sembra che le balle, pronte ad essere trasferite allo Stir di Santa Maria Capua Vetere, non fossero composte solo di rifiuti secchi, ovvero plastica di provenienza urbana e materiale cartaceo, ma anche della frazione umida che provoca processi di autocombustione. Circostanze su cui i carabinieri della compagnia di Capua e del Noe di Caserta dovranno fare chiarezza. Così come dovranno accertare se le balle sistemate nel piazzale fossero in numero eccessivo, e se siano o meno stati rispettati i limiti quantitativi annuali di rifiuti che le aziende possono trattare. I Noe di Caserta alcuni mesi fa avevano comunque fatto visita all'impianto dell'Iside senza riscontrare irregolarità. Anche l'ipotesi di incendio doloso resta da verificare. Giancarlo Izzo

Il mondo del volontariato è tutto da scoprire

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Il mondo del volontariato è tutto da scoprire"*

Data: 19/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (19/04/2012)

Torna Indietro

Il mondo del volontariato è tutto da scoprire

BORGIANei giorni scorsi all'Università Roma 3, circa 250 tra delegati delle associazioni nazionali di Protezione civile, gruppi comunali e associazioni delegate dalla Regioni, alla presenza degli stati generali del volontariato di Protezione civile, hanno discusso sui grandi temi inerenti al volontariato di Protezione civile.

Un luogo di confronto, insomma, di dibattito e di solidarietà sui temi: i valori, la rappresentanza, i ruoli e le risorse da impiegare per sviluppare un lavoro organico e continuativo sul territorio, al quale non è mancato il contributo della ProciV-Girifalco. Quest'ultima, esprimendo un rappresentante nel consiglio nazionale dell'Associazione nazionale di volontariato "ProciV-Arci", ha avuto un delegato a rappresentarla assieme a Celestino Moruzzi (Liguria), Alfredo Pellecchia (Abruzzo), Cristiano Bartolomeo (Lazio) e Fabio Mangani presidente nazionale. Lo stesso delegato girifalcese ha fatto parte del gruppo risorse, dove si sono analizzate le situazione attuali del volontariato di Protezione civile, assieme ad altri 50 volontari, stilando delle proposte per cercare di supportare ed incentivare le forme di volontariato attraverso finanziamenti mirati finalizzati al sostentamento delle stesse associazioni.

«Un percorso - si legge in una nota della "ProciV-Girifalco" - che dovrebbe aprire nuove possibilità di sovvenzione per valorizzare nel tempo ed aprire alle nuove generazioni il vasto mondo del volontariato inteso non come manodopera a basso costo ma come investimento in risorse umane».

Gli stati generali del 2012, che si sono realizzati a distanza di 12 anni dall'ultimo conferenza nazionale ad Orvieto, sono stati anche promossi a suggellare il 20. anniversario della nascita del servizio nazionale di Protezione civile.

Principale promotore dell'iniziativa è stato il Dipartimento nazionale di Protezione civile assieme alla consulta nazionale del volontariato di Protezione civile con in prima linea il prefetto capo dipartimento Franco Gabrielli .Una manifestazione che ha visto nella prima giornata la presenza del residente del consiglio Mario Monti, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. All'evento a rappresentare la Regione Calabria, Salvatore Mazzeo dirigente regionale, Nicola Giancotti capo struttura e Pino Nisticò responsabile del volontariato. (p.d.)

Frana di località Ferraro Prove generali di intervento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Frana di località Ferraro Prove generali di intervento"*Data: **19/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (19/04/2012)

Torna Indietro

Frana di località Ferraro Prove generali di intervento

Sant'Andrea Jonio Con i primi sopralluoghi tecnici si viaggia verso il futuro assestamento idrogeologico dell'area a rischio frana di località "Ferraro" ed ex caserma dei carabinieri del centro storico di S. Andrea Jonio.

Nei mesi scorsi la notizia della concessione da parte del ministero dell'Ambiente di un finanziamento ad hoc pari a 900.000 euro fece tirare un sospiro di sollievo a quanti vivono nella zona, diventata a rischio dal 2009 per via del dissesto idrogeologico conseguente ai violenti episodi alluvionali che hanno colpito il territorio. In quell'occasione, a fine febbraio 2009, si dovette anche procedere all'evacuazione della caserma dell'Arma, visto il moto di scivolamento a valle innescatosi su uno dei due corpi dai quali è costituita. Nei giorni scorsi, dunque, è stato compiuto un passo importante verso la progettazione esecutiva dell'intervento di "mitigazione del rischio di frana" con il sopralluogo da parte dell'equipe tecnica nominata in base a una convenzione tra il commissario straordinario delegato per il dissesto idrogeologico, Domenico Percolla, e "Invitalia".

Il gruppo ha svolto un primo sopralluogo sulle aree che saranno oggetto di intervento, iniziando a svolgere quelle attività di rilevazione necessarie per la progettazione esecutiva. Ad accompagnarli il sindaco Gerardo Frustaci, l'assessore all'Urbanistica Emilio Dominijanni, l'assessore al Turismo Francesco Monsalina e il responsabile dell'ufficio tecnico comunale Giuseppe Calabretta.

«È un primo importante passo verso il traguardo della progettazione esecutiva che immaginiamo possa essere "tagliato" entro il mese di giugno» ha affermato Frustaci, che ha anche ipotizzato la possibilità che i lavori possano vedere l'avvio già a settembre.

«L'intervento non solo darà sicurezza all'intera area - ha aggiunto - ma è anche propedeutico all'avvio dei lavori di sollevamento dell'edificio della caserma dei carabinieri, evacuata proprio per via del cedimento del terreno sottostante».

(f.r.)

Brevi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro - Brevi

Gazzetta del Sud*"Brevi"*

Data: 19/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (19/04/2012)

Torna Indietro

Brevi

Progetto per le scuole

Si conclude l'Anno della luce

Si conclude oggi, alle 9.30, all'auditorium Casalnuovo il progetto per le scuole denominato "Anno della luce". Prevista la presenza degli arcivescovi Vincenzo Bertolone (Catanzaro-Squillace) e Domenico Graziani (Crotone-Santa Severina)

Operatori sociali e sanitari

Termina il corso alla Protezione civile

Si conclude oggi nella sala formativa della Protezione Civile Calabria, l'appuntamento formativo per operatori sociali e sanitari, a cura dell'associazione di volontariato Altro Aiuto, previsto dal progetto "Diritti migranti: percorsi formativi per una cultura della salute".

Amici della musica

Viaggio emozionante tra finito ed infinito

Oggi, alle 18, nella sala concerti del Comune, gli Amici della Musica presentano "Clair de Lune, emozioni di un viaggio tra finito ed infinito" con l'attore Sebastiano Lomonaco, la pianista Gabriella Orlando, il soprano Luisella De Pietro e il flautista Giuseppe Nese.

Casa del cinema

Si proietta il film "L'ultimo re"

Si proietta oggi, alle 18.30, alla Casa del Cinema il film "L'ultimo re" di Aurelio Grimaldi nell'ambito della rassegna del cinema antropologico. Seguirà un incontro con Isabel Russinova, protagonista e produttrice del film.

Una scossa di terremoto al largo di Amantea

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Una scossa di terremoto al largo di Amantea"*Data: **19/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (19/04/2012)

Torna Indietro

Una scossa di terremoto al largo di Amantea

AmanteaUna scossa di terremoto di magnitudo 3.3 della scala Richter ha interessato la fascia tirrenica della Calabria. Il sisma si è verificato alle 12.10 ad una profondità di 54,9 chilometri. L'epicentro è stato localizzato in mare, al largo di Amantea, ed è stato avvertito anche dagli abitanti di Belmonte Calabro, Cleto, Serra d'Aiello e San Pietro in Amantea.

Una scossa lievem, si può commentare.

Negli ultimi tempi non è la prima volta che nel comprensorio nepetino si verificano scosse più o meno violente. Il 9 aprile un sisma di magnitudo 2.5 della scala Richter è stato registrato nel golfo di Sant'Eufemia, ad una profondità stimata di 9,4 chilometri. In quell'occasione il terremoto è stato localizzato grazie anche all'utilizzo di dieci stazioni operative della rete sismica creata dall'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia. Il ripetersi di questi eventi comincia a generare apprensione in buona parte della collettività. Chi risiede lungo il litorale e nei paesi dell'entroterra controlla con sempre maggiore frequenza i siti preposti al monitoraggio sismico che vengono aggiornati in maniera costante e con assoluta precisione. Le immagini di devastazione e miseria che hanno testimoniato quanto avvenuto in Abruzzo sono ancora vive nella mente di chi ha vissuto quei tragici momenti e l'eventualità che quanto già accaduto possa ripetersi alimenta la paura. (e. past.)

Il sindaco Blaiotta smentisce i ritardi nei lavori alla frana sul colle del Santuario

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud

"Il sindaco Blaiotta smentisce i ritardi nei lavori alla frana sul colle del Santuario"

Data: 19/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (19/04/2012)

Torna Indietro

Il sindaco Blaiotta smentisce i ritardi nei lavori alla frana sul colle del Santuario. Tempestive e molto efficaci le iniziative promosse con risorse comunali in attesa di strategie più costose.

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

L'amministrazione comunale dovrebbe presentare, di concerto con i tecnici dell'Unical ed i docenti del Dipartimento di Scienza della Terra, uno studio approfondito riguardante il dissesto idrogeologico che interessa alcuni rioni della città. Si tratta di una notizia importante che, come ha chiarito il consigliere comunale delegato all'Ambiente, il geologo Francesco Condemi, farà da base ad ogni possibile iniziativa da adottare per affrontare i movimenti franosi che interessano anche il Colle della Madonna del Castello.

Sul caso, in particolare, l'amministrazione comunale ed il sindaco, «sono impegnati - ha affermato il sindaco Blaiotta - per dare risposte alla grave situazione determinata dal fenomeno franoso che ha investito, poco più di un mese fa, una parte del territorio su cui è situato il Santuario della Madonna del Castello». Nessun ritardo, sempre secondo il primo cittadino, «è dovuto alla campagna elettorale per le Amministrative del 6 e 7 maggio, poiché le iniziative per fronteggiare l'emergenza sono state «portate avanti - ha spiegato Blaiotta - con la massima tempestività possibile e con l'apporto di risorse comunali, in attesa di definire, pure sempre in tempi rapidi, le costose strategie più complesse da mettere in atto per la sicurezza del sito».

Le pompe per risolvere il problema dello sversamento delle acque fognanti sono state già collocate e collaudate. E da qualche ora hanno iniziato a funzionare. Anche questa è una buona notizia. Alcuni interventi necessari per risolvere «qualche problema di funzionamento - ha chiarito il sindaco - è stato già affrontato dai tecnici e pertanto quel che costituiva una grave emergenza può dirsi risolto». Data la complessità di questo intervento si può affermare che il «lavoro è stato esemplare per efficienza e solerzia».

Anche i lavori per la messa in opera della passerella che evita il ricorso ai gradini per accedere al Santuario sono stati ultimati al fine di favorire il flusso dei fedeli che nei prossimi giorni andranno, in numero crescente, al Santuario. Tra le novità si registra anche il ripristino degli scavi effettuati sulla strada che conduce al Santuario e tutti gli interventi necessari a garantire la sicurezza dei visitatori. L'Università della Calabria, investita del problema dall'amministrazione comunale, sta effettuando le ultime verifiche geologiche necessarie per definire quali interventi devono essere finanziati per fermare e contrastare il dissesto idrogeologico di questa parte del territorio della città di Castrovillari.

«Pertanto - ha sottolineato il sindaco uscente Franco Blaiotta - entro tempi brevi il progetto preliminare potrà essere presentato a chi dovrà, poi, finanziarlo e su cui dovranno convergere tutte le iniziative delle forze politiche per accelerare le procedure dedicate». Si tratta di un impegno messo in atto dall'Ente del capoluogo del Pollino su vasta scala e con un coinvolgimento di tutti i soggetti preposti alla vigilanza e sicurezza del territorio. «Un impegno costante che va avanti da

Il sindaco Blaiotta smentisce i ritardi nei lavori alla frana sul colle del Santuario

tempo e che si è specificato ancor di più attraverso momenti sinergici che non escludono nulla e che proseguono nell'attenzione verso una realtà significativa ed importante della città».

Disagi ai cittadini, l'Enel è al lavoro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Disagi ai cittadini, l'Enel è al lavoro"*Data: **19/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (19/04/2012)

Torna Indietro

Disagi ai cittadini, l'Enel è al lavoro

In risposta ad un articolo da noi pubblicato domenica 15 aprile per i disservizi elettrici lamentati dal alcuni cittadini di Cardinale, dall'ufficio "Relazioni con i media territoriali" dell'Enel riceviamo e pubblichiamo:

«Per evitare i disagi subiti recentemente da alcuni cittadini di Cardinale, i tecnici Enel in questi giorni stanno già effettuando alcuni lavori di manutenzione straordinaria sulla rete elettrica che alimenta la l'area. In aggiunta a questi lavori, durante la corrente settimana i tecnici Enel effettueranno anche alcuni interventi che consentiranno di meglio distribuire il carico elettrico delle forniture tra la cabina denominata "Gagliano" e la cabina denominata "Cardmaxbox". Il tutto rientra in un piano di interventi programmati dall'Enel per offrire ai cittadini una migliore qualità del servizio elettrico».

«Nell'ambito di tale programma, infatti, di recente sono già state installate nella cabina "Cardmaxbox" nuove apparecchiature che consentono una migliore selezione degli eventuali guasti e, quindi, di limitare i danni per l'intero comune di Cardinale».

«Enel ritiene comunque importante sottolineare che la maggior parte dei disagi subiti recentemente dai cittadini di Cardinale non sono da attribuire a guasti sugli impianti dell'azienda ma sono stati causati dalle cattive condizioni meteo che, in questi mesi, hanno interessato vaste aree della Calabria e, in particolare, l'intera provincia di Catanzaro, con ripetute allerta meteo della Protezione civile».

Piani urbanistici approvati dalla Giunta La città del futuro muove i primi passi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Piani urbanistici approvati dalla Giunta La città del futuro muove i primi passi"*

Data: 19/04/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (19/04/2012)

Torna Indietro

Piani urbanistici approvati dalla Giunta La città del futuro muove i primi passi Spazio anche all'iniziativa privata all'interno della progettualità strutturale avviata dal Comune

Gaetano Vena

PAOLA

Con l'approvazione dei Piani attuativi urbanistici (Pau), nell'agenda delle tappe per il rilancio economico, culturale e sociale della città il sindaco Roberto Perrotta ha assunto vari impegni presi con la cittadinanza. E l'assessore all'Urbanistica Roberto Cataldo mette in rilievo che dopo l'approvazione, il 20 luglio del 2010, del Piano strutturale comunale (Psc), di quello Carburanti, Spiaggia, di Protezione civile e della nuova perimetria urbana è toccato ai Pau (strumenti attuativi di iniziativa pubblica contemplati nel Psc e Regolamento urbanistico edilizio, nel rispetto delle norme della legge urbanistica della Calabria), che riguardano Paola centro, rioni Croce e Madonna delle Grazie.

I Pau sono stati approvati con delibera di Giunta. È stato approvato anche un Pau d'iniziativa privata, a conferma della bontà del lavoro prodotto all'interno del Piano strutturale comunale, che comincia ad incontrare l'interesse di singoli cittadini. I Pau sono strumenti urbanistici che comprendono un complesso di sistemi di azioni e misure sulla struttura urbana, incidono essenzialmente sulla riorganizzazione di parti importanti della città. Sono programmi caratterizzati da una pluralità di funzioni, tipologie, interventi e corrispondenti risorse finanziarie pubbliche e private. Lo studio urbanistico ed esecutivo del progetto ha avuto come oggetto aree mai utilizzate o degradate da riqualificare, che non rispondono più alle esigenze sociali o che presentano infrastrutture insufficienti; e viene finalizzato anche al recupero del patrimonio di edilizia residenziale.

«Il progetto costituisce – ha chiarito l'assessore Cataldo - un insieme coordinato di interventi a carattere urbanizzativo, ambientale ed edilizio, prevedendo il coinvolgimento dei privati ai quali è consentito di poter effettuare nuovi interventi edilizi compensativi o premiali. Le aree oggetto dello studio sono state individuate dal Psc e dal Reu all'art. 90, comma 4 e 5: Ambito residenziale di riqualificazione (Paola centro) e ambiti residenziali ad edificazione consolidata (rioni Croce e Madonna delle Grazie). In questi ambiti è stata prevista una volumetria realizzabile rispettivamente di 50.587 mc e 101.785 mc ,che in pratica pianifica nel dettaglio il complesso degli interventi pubblici e privati».

Lo scopo è di portare a compimento quanto già iniziato con il Psc, mettendo in evidenza e rapportando con gli standard urbanistici gli spazi e i percorsi pedonali, i parcheggi, le possibilità di garage sotterranei, la viabilità rotabile, le attrezzature collettive e il verde attrezzato. L'importante risultato raggiunto, ha sottolineato Cataldo, sancisce il completamento del nuovo assetto urbanistico dell'intero territorio comunale. E darà finalmente possibilità all'ente comunale di riqualificare numerose zone del centro abitato, la possibilità a tanti cittadini, attraverso l'istituto della negoziazione, di poter edificare sino a giungere a quell'assetto urbano definito, congruo e sostenibile che completerà il

Piani urbanistici approvati dalla Giunta La città del futuro muove i primi passi

nuovo disegno urbanistico del nostro centro abitato e dell'immediata periferia».

Ricordiamo che nel Psc sono state pure individuate ampie zone per lo sviluppo turistico alberghiero.

Le mille emergenze della Locride esposte al Consiglio direttivo Anci

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Le mille emergenze della Locride esposte al Consiglio direttivo Anci"*

Data: 19/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (19/04/2012)

Torna Indietro

Le mille emergenze della Locride esposte al Consiglio direttivo Anci Delrio: «È stato un onore avere qui con noi Maria Carmela Lanzetta»

Imma Divino

MONASTERACE

«Sono molto soddisfatta dell'incontro. Non ho parlato di Monasterace, ma dei quarantadue comuni della Locride e delle tante emergenze che attendono da anni di essere risolte»: è quanto da Roma ci ha dichiarato Maria Carmela Lanzetta, nel tardo pomeriggio di ieri, a conclusione dei lavori del consiglio direttivo dell'AnCi, cui ha partecipato assieme ai sindaci di Locri e di Gerace, Giuseppe Lombardo e Giuseppe Varacalli.

«Pur ringraziando tutti per la vicinanza e la solidarietà espresse dalle istituzioni, dalla stampa e dai colleghi sindaci, in particolare quelli calabresi, ho posto all'attenzione di tutti, alcune delle problematiche del nostro territorio già evidenziate nel documento programmatico condiviso e votato all'unanimità il quattordici aprile scorso, durante la riunione del Comitato dei sindaci a Monasterace. Ho sottolineato, infatti – ha proseguito la Lanzetta – la necessità che i tanti problemi aperti trovino una risposta concreta, anche perché in questo ultimo anno gli unici finanziamenti che abbiamo ricevuto sono stati quelli relativi al Pon sicurezza per la realizzazione di centri di aggregazione giovanile e di osservatori per la legalità. Per questo – ha continuato Maria Carmela Lanzetta ringrazio il ministero dell'Interno, nella persona del prefetto Izzo e della dottoressa De Caro, ma ho aggiunto che occorre anche investire sulla scuola, essenziale per l'educazione e per la formazione delle nuove generazioni».

«Prioritario, pertanto – ha continuato il sindaco – avviare i lavori della cittadella scolastica della Locride la cui realizzazione è bloccata dal vigente Patto di stabilità». Invocate, inoltre, misure concrete per fronteggiare la disoccupazione, problema drammatico che in Calabria, "scorre" da una generazione all'altra, la cui risoluzione potrebbe essere un antidoto efficace contro la criminalità che notoriamente recluta manovalanza nelle sacche di povertà e di disgregazione sociale.

Il lavoro, dunque, non manca per Maria Carmela Lanzetta che, nel corso dell'incontro ha posto l'accento pure sulla comune difficoltà degli amministratori a svolgere il proprio mandato con poche risorse finanziarie, col fiato della Sorical costantemente sul collo e la precarietà di una rete di trasporti che ha messo completamente in ginocchio l'intera regione: «Come ho già sottolineato nei giorni scorsi – ha detto ancora Maria Lanzetta – spesso a noi mancano figure professionali e consulenti a supporto della nostra azione amministrativa. Quello che abbiamo chiesto alla prefettura, ma anche alla Regione Calabria, è di mettere a disposizione le figure professionali più adatte che a noi mancano». Maria Carmela Lanzetta, nel corso della riunione, è stata invitata a far parte delle commissioni dell'AnCi nazionale, "Ambiente" e "Protezione civile"

Il presidente dell'associazione dei Comuni italiani, Graziano Delrio, ha sottolineato che «l'AnCi è in prima linea nel

Le mille emergenze della Locride esposte al Consiglio direttivo Anci

sostenere i sindaci della Locride. Siamo onorati – ha aggiunto – di avere Carmela Lanzetta qui con noi, le siamo vicini e siamo al fianco di tutti i nostri colleghi che combattono per la legalità: i sindaci che stanno combattendo contro l'illegalità dimostrano che non siamo la casta ma la frontiera della politica, la vera politica».

Tre consiglieri protestano per la viabilità a Papanice

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Tre consiglieri protestano per la viabilità a Papanice"*

Data: 19/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (19/04/2012)

Torna Indietro

Tre consiglieri protestano per la viabilità a Papanice

Hanno scritto una lettera al prefetto, al presidente della Provincia e all'assessore provinciale ai lavori pubblici, per ricordare il problema del cedimento d'un tratto della strada provinciale n. 52 Papanice-Crotone. I consiglieri comunali Enrico Pedale Pedace, Giancarlo Devona e Antonio Fabio Trocino sollecitano «interventi urgenti, immediati e definitivi di ripristino del tratto stradale in oggetto, in quanto a seguito delle ultime piogge la carreggiata si è ulteriormente ristretta fino ad arrivare alla condotta della rete gas, infatti si intravede il nastro per la segnalazione della tubazione che ne segnala la presenza nel sottosuolo».

I tre firmatari della lettera lamentano il fatto che dopo il Consiglio comunale aperto tenuto a Papanice il 4 aprile scorso non si sono avute più notizie in merito al finanziamento promesso dalla Protezione civile Regionale per la risoluzione del problema. Pedace, Devona e Trocino ricordano che i cittadini di Papanice, oltre al danno economico perché costretti giornalmente a percorrere strade alternative a quella provinciale (SP 52) per raggiungere tutti i servizi situati al centro di Crotone, rischiano di perdere a breve anche il servizio di fornitura gas. œ Å

Passera annuncia una rapida ripresa delle infrastrutture

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Passera annuncia una rapida ripresa delle infrastrutture"*

Data: 19/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (19/04/2012)

Torna Indietro

Passera annuncia una rapida ripresa delle infrastrutture

Giovanna Mandelli

ROMA

Le infrastrutture sono la leva della crescita. Il governo, «annoiato dagli annunci», volta pagina rispetto al passato e, per voce del ministro dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti Corrado Passera, annuncia che sul web «a giorni arriverà un sito affinché gli italiani possano seguire i singoli progetti che, per dare senso concreto, avranno un nome e un cognome».

Nel Programma nazionale di riforma (Pnr) del Documento di Economia e Finanza non ci sono solo grandi opere ma anche piccole e medie, perché il «primo tema è accelerare l'apertura dei cantieri, mettere in moto attività e far sì che i soldi girino per progetti rilevanti per il Paese», ha ribadito il ministro.

Con scarsità di risorse, il Governo punta a coinvolgere partner privati soprattutto nella realizzazione di porti, interporti e ferrovie, in grado di consentire risparmi. Nei prossimi anni, la soglia di finanziamento pubblico per opere utili alla crescita non sarà superiore al 30% (90-100% degli anni '80 e '90 e 50% negli anni Duemila con la Legge Obiettivo).

Il Programma infrastrutture strategiche (Pis) contempla 478 opere, prevalentemente corridoi e opere stradali, ferroviarie, metropolitane, nodi intermodali, porti e interporti, edilizia pubblica, opere idriche e per la difesa del suolo come il Mose. Particolare attenzione sarà riservata anche al Sud. Il costo complessivo è di oltre 233 miliardi e le opere finora deliberate e pianificate dal Cipe sono 278, per un costo triennale di circa 133 miliardi. La continuità degli interventi pianificati richiede circa 25 miliardi per oltre l'89% (oltre 22,7 miliardi) composto da risorse pubbliche e per il restante 11% per cento da risorse private (oltre 2,7 miliardi). Per il prossimo triennio, per le opere prioritarie, le esigenze sono di 10,7 miliardi, la metà (5,6 miliardi) solo nel 2013.

Priorità sarà data alle infrastrutture strategiche comprese nella rete transeuropea di trasporto Ten-T per migliorare le connessioni del sistema produttivo con i mercati globali. Mentre il Ponte sullo Stretto di Messina è un «in corso di approfondimento». Per verificare lo stato di avanzamento della realizzazione di grandi opere saranno consultate, in tempi certi, le comunità locali ed è prevista anche una «due diligence», una verifica sulla reale validità strategica, sulla possibilità di recuperare stanziamenti per assegnarli a interventi più incisivi e più coerenti alle finalità del programma. Altrimenti, se accertata l'incapacità di avvio concreto, i finanziamenti saranno revocati.

E saranno possibili tagli alle accise sulla benzina. Passera ha annunciato che potrebbe esserci un passo indietro dopo i ripetuti aumenti dell'imposta, che negli anni ha accumulato innumerevoli rincari che risalgono addirittura alla guerra di Abissinia del 1935. E che hanno portato questa tassa a pesare nel 2011 per il 70% sui rincari dei carburanti.

«Siccome sulle accise c'è stato un intervento molto forte è possibile che quando parleremo di sgravi con la lotta all'evasione se ne discuta. Si valuterà se tornare parzialmente indietro», ha detto Passera, avvertendo che «se ci sarà un

Passera annuncia una rapida ripresa delle infrastrutture

calo del prezzo del petrolio dovrà riflettersi sul costo», dato che il governo valuta «il meccanismo tra i prezzi di mercato e i prezzi alla pompa».

Già qualche giorno fa Passera aveva espresso la volontà di far rientrare l'aumento delle accise appena ci saranno le condizioni per farlo, dal momento che questa è una cosa che tocca le tasche dei cittadini. L'intervento più recente sulle accise è quello previsto dal decreto di riforma della Protezione Civile con aumenti fino a un massimo di 10 centesimi in caso di dichiarazione di stato di emergenza. E il 2012 è iniziato con una pioggia di rincari in ben sei Regioni. ce Å

Isernia: si inaugura oggi la nuova sede della ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Isernia: si inaugura oggi la nuova sede della ProCiv"

Data: **18/04/2012**

[Indietro](#)

Isernia: si inaugura oggi la nuova sede della ProCiv

La Protezione Civile regionale del Molise avrà una nuova sede ad Isernia: oggi l'inaugurazione alla presenza del Presidente della Regione Michele Iorio

Mercoledì 18 Aprile 2012 - Dal territorio -

Sarà inaugurata oggi mercoledì 18 aprile alle ore 10.00 a Isernia, in piazza A. d'Isernia, la nuova sede della Protezione Civile Regionale.

Il Presidente della Regione Michele Iorio inaugurerà la sede, alla presenza delle massime istituzioni della Regione, della Provincia e della città.

La nuova struttura rafforzerà la rete territoriale e operativa della Protezione Civile della Regione Molise.

red/pc

fonte: uff. stampa Presidenza Regione Molise

*Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala***LeccePrima.it***"Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala"*Data: **19/04/2012**

Indietro

Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala

Parte con due assenze dell'ultima ora la XIV edizione. Il gruppo folk irlandese e il maestro di flamenco marcano visita.

Modificata la scaletta. Il pubblico, già numeroso, affluisce con ordine

di 27/08/2011

Invia ad un amico

1

Il palco di Melpignano.**Luogo**Melpignano

MELPIGNANO - A pochi minuti dall'inizio del concerto, previsto alle 19.30, le strade di accesso a Melpignano sono presidiate in tutta tranquillità dalle forze dell'ordine e dalla protezione civile. Il pubblico affluisce in maniera ordinata, grazie ad un piano della viabilità consolidato negli anni, e alla stazione delle Sud Est i convogli iniziano a riversare centinaia di persone che hanno saggiamente scelto il treno come mezzo di trasporto. Sono almeno diecimila le persone già presenti nel piazzale dell'ex convento degli agostiniani

La vera novità è dal punto di vista artistico. Ci sono infatti due defezioni dell'ultima ora: mancheranno all'appello i Chieftains e Diego El Cigala. Lo si è appreso dal comunicato stampa della fondazione Notte della Taranta. "Abbiamo accolto con stupore e rammarico questa notizia e siamo convinti che anche il pubblico comprenderà e condividerà i sentimenti della Fondazione e del Maestro Ludovico Einaudi al quale la Fondazione rinnova il plauso e il ringraziamento per l'ulteriore sforzo artistico".

Questa la nota ufficiale degli organizzatori che citano l'agenzia Ponderosa come fonte ufficiale. Del resto, il gruppo irlandese, aveva già marcato visita nella tappa del festival di Carpignano Salentino, giovedì sera. Evidentemente, fino ad oggi, la Fondazione ha provato fino all'ultimo a superare gli inconvenienti sorti, sulla cui natura, evidentemente, si saprà qualcosa di più a giochi fatti. Il maestro concertatore, Ludovico Einaudi, ha così dovuto modificare la scaletta (**in allegato quella definitiva**).

Tant'è. Lo spettacolo, comunque, sta per iniziare e la straordinaria direzione dello scorso anno di Ludovico Einaudi lascia pensare che la "Taranta" abbia tutte le risorse per aggirare brillantemente l'ostacolo.

Annuncio promozionale

Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala

SCALETTA_CONCERTONE_NdT2011_corretta

Sui terreni agricoli una cava con tutti i macchinari. Senza permesso**LeccePrima.it**

"Sui terreni agricoli una cava con tutti i macchinari. Senza permesso"

Data: **19/04/2012**

Indietro

Sui terreni agricoli una cava con tutti i macchinari. Senza permesso

In località "Baronessa" i militari del nucleo operativo ecologico di Lecce hanno sequestrato un'area di 25mila metri quadrati dove erano in corso attività estrattive. Denunciato l'amministratore unico dell'azienda

di Redazione 01/03/2012

Invia ad un amico

7

LuogoMelpignano

MELPIGNANO - Una cava di 25mila metri quadrati, in località "Baronessa", a Melpignano, è stata sequestrata a scopo preventivo dai carabinieri del nucleo operativo ecologico di Lecce. I militari hanno accertato che all'interno dell'insediamento si stavano effettuando abusivamente attività di estrazione di conci di pietra leccese, nonostante si trattasse di terreni destinati allo sviluppo di produzioni agricole.

Nell'intervento sono stati sequestrati anche tre autocarri, una gru, una pala meccanica, una segna circolare, una macchina carassatrice, un muletto ed un gruppo elettrogeno, il tutto di proprietà dell'azienda che stava eseguendo i lavori, con sede legale sempre a Melpignano. L'amministratore unico è stato denunciato a piede libero per aver esercitato attività estrattiva senza autorizzazione, per aver eseguito opere di trasformazione permanente del suolo in assenza di autorizzazioni, per non aver presentato la denuncia di inizio lavori, per non aver preparato il documento sulla stabilità dei fronti di cava né quello sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Il valore dei beni sequestrati, tra terreni e macchinari, è stato stimato intorno agli 800mila euro. Oltre all'autorità giudiziaria sono state ufficialmente avvertite dell'intervento anche le autorità amministrative, a partire dall'Ufficio controllo e gestione delle attività estrattive della Regione Puglia.

Annuncio promozionale

AnnaMaria Asprone Caditoie ostruite, voragini nelle strade e allagamenti. E ancora corse di treni...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

AnnaMaria Asprone Caditoie ostruite, voragini nelle strade e allagamenti. E ancora corse di treni, navette e funicolari, sospese per l'intera mattinata. Un vero bollettino di guerra, provocato dal nubifragio che poco prima delle 10 di ieri mattina ha flagellato tutta la città, provocando ingenti danni e molti disagi. Oltre 120 sono stati gli interventi compiuti dai vigili del fuoco del Comando provinciale di Napoli durante il giorno (in tarda serata c'erano ancora inevase circa una settantina di richieste di soccorso). I vigili del fuoco hanno soccorso anche due automobilisti che sono rimasti bloccati sotto un cavalcavia e poi tratti in salvo. Tanti anche gli interventi effettuati prestatati in diversi negozi allagati nel centro di Napoli e al Corso Umberto. «Le caditoie di corso Vittorio Emanuele sono state coperte con l'asfalto e c'è pericolo in caso di pioggia» aveva previsto nei giorni scorsi il presidente della I Municipalità Fabio Chiosi. Un'ipotesi che purtroppo ha trovato piena conferma, dopo il temporale di ieri mattina. Al corso Vittorio Emanuele marciapiedi e terranei erano completamente allagati. Fiumi d'acqua anche in via Giordani, al parco Margherita e a Cariatì. Allagate anche le stazioni delle funicolari, e tombini saltati persino in via dei Mille. «L'intensa pioggia di ieri - denuncia Chiosi - ha provocato enormi disagi al Corso Vittorio Emanuele ed alle strade sottostanti. A causa della nuova pavimentazione, che ha occluso chiusini e caditoie, l'acqua si è riversata come un fiume in piena da Cariatì al Parco Margherita dove la situazione è diventata davvero grave in quanto l'acqua, per l'enorme portata, ha sollevato numerosi cubetti di porfido. È davvero assurdo quanto è accaduto - aggiunge Chiosi - Da giorni avevamo chiesto di provvedere alla riapertura delle caditoie fognarie del Corso Vittorio Emanuele proprio in previsione delle piogge ma sembra che a nessuno sia importato nulla. È uno scandalo che per posare il nuovo asfalto siano stati chiusi tutti gli accessi ai sottoservizi e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ho ricevuto tante telefonate - aggiunge il presidente - da cittadini che ci segnalavano allagamenti. Alcuni sono addirittura rimasti bloccati all'interno delle stazioni delle funicolari al Corso Vittorio Emanuele, completamente allagate. Qualcuno - conclude Chiosi - dovrà rispondere di quanto sta accadendo. Ho inviato una richiesta urgente alla Protezione Civile di recarsi al Corso Vittorio Emanuele. Auspico che già questa mattina il Comune provveda a sistemare la strada». Non meno allarmante l'Sos lanciato dal consigliere comunale del Pd, Antonio Borriello. «Il maltempo e la pioggia hanno messo in ginocchio la città in diversi punti ma soprattutto nell'area orientale - dice Borriello - Purtroppo sono mesi che denuncio in Consiglio comunale che la scelta di non prevedere in bilancio una giusta attenzione alle problematiche della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e della rete fognaria, ci avrebbe portato a serie situazioni emergenziali, come quelle che si sono verificate ieri e che hanno determinato disagi e danni a famiglie ed attività commerciali specialmente nel quartiere di San Giovanni a Teduccio». «Spero vivamente - prosegue Borriello - che dopo quest'ennesima emergenza il Comune predisponga ad horas un piano per ripulire le caditoie e la rete fognaria in primis in quelle realtà e strade dove forti sono le criticità, al fine di scongiurare che la pioggia possa creare di nuovo altri e più gravi problemi». Ma gravi disagi e danni ingenti si sono verificati a causa del maltempo anche in molte altre zone della città. Il violento temporale di ieri ha infatti provocato lo sprofondamento della sede stradale anche in via Cupa Arcamone, nelle vicinanze dell'aeroporto. In una voragine è finito un pullmino ma, per fortuna, non ci sono stati feriti. Sono subito intervenute alcune pattuglie della polizia municipale per regolare il traffico. Un'altra voragine si è aperta in via Canale Olivella, nel centro storico e anche in questo caso tempestivo è stato l'intervento sia dei vigili che dei tecnici del Comune. Allagamenti si sono verificati inoltre nella zona di San Giovanni a Teduccio e in molti negozi di San Biagio dei librai, mentre diversi tombini sono saltati lungo le strade del centro. Problemi non solo per gli automobilisti ma anche per chi ha tentato di raggiungere posti di lavoro, scuole e altre mete, usando i mezzi pubblici. A causa del maltempo infatti Metronapoli ha deciso di chiudere la stazione Dante della Linea 1. La circolazione pertanto è stata limitata solo alla tratta Piscinola-Museo. Per allagamento è stato interrotto temporaneamente anche il servizio navetta Dante-Università ma dopo l'intervento dei tecnici che si sono messi subito al lavoro, sia la navetta che le corse sono state ripristinate nel primo pomeriggio. Mattinata di disagi anche per gli impianti delle funicolari e della Linea 6, che però già nel pomeriggio hanno

AnnaMaria Asprone Caditoie ostruite, voragini nelle strade e allagamenti. E ancora corse di treni...

ripreso il servizio regolarmente. Sono rimasti invece fuori servizio alcuni ascensori esterni alla fermata Quattro Giornate e Vanvitelli e il corridoio di collegamento Museo-Cavour interscambio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ce Å

Oggi ancora una giornata sott'acqua , l'allerta meteo riguarda l'intero te...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Oggi ancora una giornata «sott'acqua», l'allerta meteo riguarda l'intero territorio regionale. Lo comunica la Protezione civile della Regione, che sta monitorando costantemente l'evolversi della situazione, tenendo informato in tempo reale anche l'assessore regionale Edoardo Cosenza. «Dalla serata di oggi – precisa la stessa Protezione civile – è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo sulla Campania e sono possibili precipitazioni, localmente anche a carattere temporalesco. La nuova ondata di maltempo è destinata a durare almeno fino a venerdì prossimo. Gli enti locali saranno comunque avvisati costantemente, sia attraverso i bollettini meteo quotidiani con le relative avvertenze che con gli eventuali avvisi di avverse condizioni meteo e criticità».

Il caso Deiulemar ha fatto il suo prepotente ingresso nella campagna elettorale già da qualche ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Il caso Deiulemar ha fatto il suo prepotente ingresso nella campagna elettorale già da qualche giorno. E i due principali candidati a sindaco non si sono certo sottratti nell'affrontare il tema più discusso nella quarta città della Campania. Per Gennaro Malinconico, esponente della coalizione composta da centrosinistra e Udc, siamo «alla stregua di una calamità naturale. Questo deve spingerci a rivolgerci alle autorità preposte per puntare ad avere agevolazioni simili a quelle previste in caso di catastrofi». Ciro Borriello, sindaco uscente e candidato del centrodestra, nel corso della consiliatura che si avvia ad esaurimento ha puntato su due consulenti, pagati 20mila euro, per seguire passo dopo passo l'evolversi della vicenda. Ora dice che occorre «puntare all'amministrazione straordinaria della società, come avvenuto per la Parmalat». Nel giorni scorsi Borriello ha incontrato i vertici della Consob: «Torre del Greco - prosegue - deve entrare nelle aree di crisi». Per Malinconico serve anche «mobilitarsi per potenziare gli organici della Procura». t.i. © RIPRODUZIONE RISERVATA

In molte delle nostre facoltà - denunciano il segretario della Confederazione degli stude...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

«In molte delle nostre facoltà - denunciano il segretario della Confederazione degli studenti Marcello Framondi ed il presidente del Consiglio di ateneo degli studenti Antonio Angelino - a partire da Giurisprudenza a Sociologia pioveva all'interno delle aule stamattina. La Federico II è proprio il caso di dirlo oramai fa acqua da tutte le parti. Addirittura all'ingresso di una facoltà c'era un cartello ironico con su scritto "si entra a vostro rischio e pericolo". E mentre noi non abbiamo neanche un tetto sicuro per studiare alcuni docenti continuano ad arricchirsi e a cumulare incarichi». A raccogliere la denuncia degli studenti ci hanno pensato i Verdi che aggiungono: «Il nubifragio che si è abbattuto stamane sulla provincia di Napoli e l'intera Campania - dichiara il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli - è stato sottovalutato dalla Protezione civile Regionale che non ha allertato a nostro avviso per l'ennesima volta in modo chiaro e dettagliato i comuni interessati limitandosi ad annunciare qualche giorno fa che ci sarebbero stati temporali e piogge sparse. Ormai questa struttura ultra burocratizzata e svuotata della gran parte delle funzioni si limita a fornire notizie meteo generiche e spesso in ritardo». Sotto accusa anche la manutenzione delle caditoie. «È incredibile che un evento come quello di oggi abbia messo in crisi la città di Napoli e tanti altri comuni della provincia e del resto della regione in pochi minuti. È chiaro che non esiste una struttura regionale funzionale di supporto ai comuni e che la dismissione dell'assessorato alla Protezione civile della Provincia ha ulteriormente peggiorato il coordinamento tra enti locali e sovracomunali. Il risultato sono gravi danni, problemi e traffico impazzito a causa di un fortissimo temporale».

Grazzanise. Sono cominciate ieri mattina e proseguiranno oggi le esercitazioni della manovra denomin...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Grazzanise. Sono cominciate ieri mattina e proseguiranno oggi le esercitazioni della manovra denominata «SATER» (Ricerca e Soccorso Terrestre) 2012 dell'Aeronautica Militare in collaborazione con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. L'esercitazione simula la ricerca di due aerei dispersi, uno militare e uno civile che presumibilmente si sono scontrati durante il volo. L'aereo militare era in transito sulla zona di Capracotta, in provincia di Isernia, mentre quello civile era decollato da Foggia ed era diretto a Frosinone. Nella giornata di ieri, l'Aeronautica perde il contatto radio con il proprio velivolo e sempre nella stessa giornata l'aviosuperficie di Frosinone dove l'aereo civile era atteso, lancia l'allarme per il velivolo disperso. Verificando le rotte di entrambi gli aerei, studiando il territorio e valutando le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ipotesi piú accreditata è di uno scontro tra i due aerei, probabilmente nella zona del monte Mutria o del Miletto, nel comprensorio dei Monti del Matese. L'Aeronautica inizia immediatamente le ricerche aeree: decollano un «AB212» da Grazzanise, un «AB212» da Decimo Mannu, in provincia di Cagliari e un «HH3F» da Pratica di Mare per sorvolare la zona. Dopo la prima giornata di ricerca aerea, il bilancio parla dell'individuazione di resti dei 2 velivoli; gli aerosoccorritori dell'AM hanno raggiunto i relitti ed hanno ritrovato il corpo del pilota civile in zona Campo dell'Arco, nel comprensorio di Campitello Matese, ma nessuna traccia dell'equipaggio militare, probabilmente eiettatosi poco prima dell'impatto. La decisione è, quindi, di proseguire le ricerche anche il giorno seguente con l'ausilio di squadre di terra, e pertanto viene allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Oggi varie squadre del CNSAS provenienti da Campania, Molise, Puglia e Umbria, perlustreranno la zona intorno al Lago Matese, verificando tutti i possibili luoghi dove possano essere i piloti (sperando di trovarli vivi). Un contributo logistico alla manovra sarà dato dalla protezione Civile e dalla Misericordia di Montella, presenti in loco per tutta la durata dell'evento.

Amalfi. Una frana si stacca dalla parte bassa della roccia che costeggia la statale e rischia di somm...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Amalfi. Una frana si stacca dalla parte bassa della roccia che costeggia la statale e rischia di sommergere un camioncino in transito. È accaduto ieri pomeriggio ad Amalfi, poco oltre il centro abitato. Qui, nei pressi dell'albergo ex Cappuccini, il nuovo evento franoso che sono per fortuna non ha causato feriti e danni gravi. Era intorno alle 14 quando dalla parete rocciosa, su cui è peraltro installata una rete paramassi, si è staccato il consistente cumulo di detriti che ha solo sfiorato il camioncino di una impresa che opera interventi sulla rete telefonica. Immediatamente è stato dato l'allarme e sul posto sono giunti gli agenti della polizia municipale di Amalfi che hanno provveduto a transennare la zona regolando il traffico a sensi di marcia alternati. Dopo un sopralluogo dei tecnici, che hanno appurato come lo smottamento fosse partito dalla parte bassa della roccia, è stata disposta la rimozione del materiale, quantificato all'incirca in un metro cubo di roccia. Con uno spalatore si è così provveduto a ripulire la carreggiata dove intorno alle 17,30 è stata ripristinata la normale circolazione stradale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cetara. Ancora uno schiaffo alle bellezze della costiera amalfitana. Ancora cemento selvaggio per s...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Cetara. Ancora uno schiaffo alle bellezze della costiera amalfitana. Ancora cemento selvaggio per sfruttare ogni angolo del territorio e ancora denunce per fermare gli abusivi dell'edilizia. Questa volta i sigilli sono stati apposti a Cetara dove è stato sequestrato un parcheggio a tre piani a Cannillo. L'opera, in tutto 3.365 metri quadri, è stata costruita su un terreno a forte rischio idrogeologico, e perciò i militari della sezione operativa navale della guardia di finanza hanno dovuto apporre i sigilli. Col sequestro è stata eseguita l'ordinanza del gip Vincenzo Di Florio su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Carmine Olivieri, che ha coordinato le indagini svolte anche con la consulenza tecnica di un perito nominato dall'autorità giudiziaria. L'imponente opera edilizia era già stata sottoposta a sequestro nello scorso mese di novembre per gli stessi motivi. Dalle indagini successive è scaturito l'ulteriore provvedimento cautelare. Così si è scoperto che il rilascio dell'autorizzazione all'edificazione del manufatto, sarebbe avvenuto in violazione delle norme in vigore. Cioè c'era l'ok del consiglio comunale, ma senza la preventiva approvazione dell'istanza progettuale. Dieci persone sono indagate, tra cui tesi di reato a carico di dieci responsabili, fra cui il sindaco del comune di Cetara, tre componenti dell'attuale giunta, un componente della precedente giunta, il responsabile dell'ufficio tecnico, i tre comproprietari del fabbricato, ed il progettista e direttore dei lavori, i quali dovranno rispondere, in concorso fra loro, dei reati di danneggiamento e deturpamento di bellezze naturali, abuso d'ufficio, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici e falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità. Gli abusi edilizi sono stati perpetrati, inoltre, all'interno del perimetro del Parco Regionale dei Monti Lattari, in una zona riconosciuta patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ Å

Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Incendiati, nella notte, i cumuli di rifiuti ammassati d...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Incendiati, nella notte, i cumuli di rifiuti ammassati davanti ad un palazzo di via Adinolfi nei pressi della piazzetta di Passiano. Le fiamme si sono propagate anche al portone d'ingresso e la nube di fumo, scaturita dall'autocombustione dei rifiuti e del legno del portone, ha invaso il condominio e in particolare le rampe delle scale e l'interno di alcuni appartamenti. I condomini, svegliati nel cuore della notte dall'aria resa irrespirabile, hanno cercato riparo all'esterno dell'edificio, grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Salerno (distaccamento città) che sono accorsi sul luogo del rogo, muniti di autorespiratori per intervenire ed attraversare la densa nube di fumo. Per fortuna nessuno dei condomini ha riportato gravi conseguenze, tranne una bambina che ha accusato un malore. L'opera di spegnimento è durata per più di un'ora e ha visto l'impiego di una autoscala dei pompieri, insieme all'automezzo di soccorso della squadra salernitana. La spazzatura ammassata in strada in questi giorni, oltre agli abituali disagi come i problemi igienici e la carenza di decoro per la città, sta provocando reazioni con effetti, come nel caso di Passiano, gravi. Lo spiacevole episodio accaduto l'altra notte a Passiano dà molto da pensare. Al momento non è dato sapere se si tratta di un incendio doloso o meno; Certe sono solo le conseguenze che il rogo ha provocato. Secondo le prime ricostruzioni, intorno alle 4 è giunta una chiamata di pronto intervento alla centrale dei vigili del fuoco di Salerno che si sono subito recati sul posto dell'incendio. Il rogo, divampato dai rifiuti, aveva coinvolto anche il portone d'ingresso della palazzina di via Adinolfi, dal quale si era sprigionata una nube densa di fumo che aveva raggiunto la rampa delle scale e l'interno degli appartamenti. I caschi rossi hanno avviato l'opera di spegnimento e, nello stesso tempo, hanno aiutato ad uscire fuori dallo stabile i condomini, svegliati nel cuore della notte dall'aria diventata irrespirabile. L'intervento è durato per circa un'ora e per fortuna nessuno dei residenti ha riportato gravi conseguenze. Cinque famiglie sono state evacuate e sono state costrette a trascorrere buona parte della notte in strada. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. Il maltempo, che ha flagellato la penisola sorrentina negl...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. Il maltempo, che ha flagellato la penisola sorrentina negli ultimi giorni, ha creato disagi nel tratto della statale 163 Amalfitana compreso nel territorio di Piano. Al chilometro 5, il vento e la pioggia hanno provocato la frana del suolo di un giardino privato. A poche centinaia di metri di distanza, invece, a cedere è stata una parte del costone tufaceo, attualmente non protetta dalla rete metallica di contenimento. Risultato? Terreno e detriti hanno invaso la carreggiata. Il rapido intervento del nucleo della Protezione Civile comunale, coordinato da Giuseppe Coppola, è stato determinante per limitare i danni. I volontari, infatti, hanno ripulito la sede stradale e messo in sicurezza la zona. L'Anas, immediatamente informata dell'accaduto, ha deciso così di non chiudere la strada. Le squadre di pronto intervento inviate sul posto non sembrano aver ravvisato alcun pericolo grave per il transito delle automobili. Almeno per il momento, quindi, è stato scongiurato il blocco della statale 163, che in passato ha messo in ginocchio più volte sia la penisola sorrentina che la costiera amalfitana. Ancora, non sono mancati danni e disagi nella parte alta di Piano. In via Pomicino, il muro che delimita una proprietà privata, a rischio crollo per la pioggia intensa ed il forte vento, ha imposto l'immediato intervento dei volontari della Protezione Civile, che hanno subito provveduto a metterlo in sicurezza. Problemi che si sommano a quelli dei giorni scorsi, quando la pioggia incessante ha divelto le grate di tre tombini in via Mortora e provocato l'allagamento del cinema delle Rose. Disagi anche a Meta ed a Massa Lubrense, dove le strade si sono trasformate in fiumi in piena, impedendo molto spesso il transito delle automobili. A Meta, in particolare, la spiaggia di Alimuri è stata sferzata da onde alte diversi metri. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Sono bastate poche ore di pioggia battente per mettere in gino...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Sono bastate poche ore di pioggia battente per mettere in ginocchio la Terra delle Sirene. Da Sant'Agata a Massa-centro e Torca, da Termini a Marciano e Nerano, da Monticchio a Titigliano, anche nelle marine della Lobra, di Puolo e del Cantone, le strade sono diventate fiumi in piena non solo per la quantità di pioggia caduta ma anche per il numero di tombini saltati. Caos e traffico in coincidenza con l'uscita di alunni e studenti dalle scuole. I maggiori disagi si sono registrati a Sant'Agata sui due Golfi, che continua ad essere avvolta da una spessa nebbia, al bivio di Titigliano e nel centro storico della Villarco. Il cedimento del manto stradale sul Corso Sant'Agata davanti all'istituto Sacro cuore delle suore Elisabettiane, nei pressi del bivio con via Reola fa temere una nuova riapertura della voragine di qualche anno fa; a poca distanza dal bivio di Monticchio due autentiche cascate d'acqua si sono rovesciate sulla provinciale Massa-Sant'Agata da un rivolo di via Titigliano e dal ponticello che collega due fabbricati accanto ad uno dei quali, in proprietà Busacca, qualche anno fa si verificò il crollo d'una abitazione: grande il timore degli automobilisti in transito per il timore del crollo del ponticello. Nel centro storico della Villarco l'occlusione d'un tombino fognario di via Rivaccaso ed il sovraccarico d'una fontana hanno inondato la via Cristroforo Colombo dal Torrione porta alle scuole del circolo Don Milani ed al porto di Marina Lobra. Il servizio comunale della Protezione civile e quello di pronto intervento della Gori hanno tenuto sotto costante monitoraggio il territorio dove sono saltati molti tombini.

Danni si lamentano in vari poderi per lo straripamento di rivoli, per la mancata pulizia di chiusini. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Boscoreale. Circolazione bloccata lungo via Settetermini a causa del sottopasso dei treni della Circ...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Boscoreale. Circolazione bloccata lungo via Settetermini a causa del sottopasso dei treni della Circumvesuviana invaso da acqua, fango e detriti. Agli automobilisti diretti a Torre Annunziata viene suggerito il percorso alternativo interno, dal centro storico di Boscoreale, Boscotrecase e Trecase, per raggiungere la via Panoramica del Vesuvio. Il livello dell'acqua nell'alveo è cominciato a salire nelle prime ore della mattinata di ieri, quando il tratto è stato immediatamente interdetto al traffico da vigili urbani e protezione civile. La zona, inoltre, è sorvegliata anche da una pattuglia della locale stazione dei carabinieri, coordinati dal maresciallo Massimo Serra, proprio per impedire che le auto possano attraversare il tratto di strada pericoloso. Proprio i carabinieri hanno tirato fuori con delle funi gli automobilisti rimasti intrappolati negli abitacoli delle vetture finite nell'alveo allagato. Nello stesso punto nella notte di Ognissanti del 2010, furono salvati un uomo e cinque bambini intrappolati nell'auto coperta dall'acqua fino all'altezza dei finestrini con il papà di uno di loro. Da alcuni mesi all'inizio del tunnel un semaforo è pronto a colorarsi di arancione in caso di pioggia, che tuttavia non è riuscito ad impedire che si verificassero piccoli e grandi disastri. m. d'a. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ce Å

Maurizio Capozzo PORTICI. Caos e disagi per il violento nubifragio che si è abbattuto ieri m...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Maurizio Capozzo PORTICI. Caos e disagi per il violento nubifragio che si è abbattuto ieri mattina in città. Traffico paralizzato, strade allagate, scantinati e negozi invasi dall'acqua e disagi addirittura nel palazzo municipale di via Campitelli dove alcuni solai non hanno retto alla furia della pioggia, provocando massicce infiltrazioni negli uffici della presidenza del consiglio comunale, nell'autoparco e nel comando di polizia municipale. Una giornata da dimenticare, dunque, quella di ieri. A cominciare dalla circolazione dove a complicare la situazione ci è messa anche la paralisi sull'autostrada: un'auto ha preso fuoco poco prima delle nove nel traffico bloccato, a poche centinaia di metri dal casello in direzione sud. I mezzi di soccorso dei vigili del fuoco in arrivo dal distaccamento di Ponticelli sono riusciti a farsi largo nella coda e raggiungere il luogo dell'incendio quando ormai la circolazione era già in tilt in tutta la zona. I riflessi della situazione si sono avvertiti da San Giorgio a Cremano fino ad Ercolano. La polizia municipale dei tre comuni - subito allertata dai comandi - ha dislocato pattuglie in tutti i punti nevralgici nel tentativo di far defluire il traffico impazzito. La situazione è tornata alla normalità solo nel primo pomeriggio. Difficoltà alla circolazione anche lungo le strade alle pendici del Vesuvio. Traffico paralizzato in via Benedetto Cozzolino dalla rotonda Miranapoli e fino al bivio per San Vito, per i torrenti d'acqua e detriti provenienti dalle pendici del vulcano che hanno letteralmente invaso la carreggiata. Alcuni bus turistici, provenienti dalla penisola sorrentina e diretti verso il cratere, sono stati costretti a fare dietro-front nella difficoltà di arrampicarsi lungo i tornanti. Problemi sono stati segnalati anche nella zona del Granatello dove il vento e la pioggia battente hanno reso necessario rinforzare gli ormeggi di molte imbarcazioni e mettere in protezione le strutture mobili che in questi giorni sono in allestimento lungo la scogliera in vista della stagione estiva. Per tutta la giornata i volontari della protezione civile sono rimasti in stato di allerta con le idrovore, pronti ad intervenire negli stabili colpiti dagli allagamenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo: in arrivo piogge su Sardegna e regioni tirreniche

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo: in arrivo piogge su Sardegna e regioni tirreniche"

Data: **19/04/2012**

Indietro

Meteo: in arrivo piogge su Sardegna e regioni tirreniche

Posted By redazione On 18 aprile 2012 @ 20:47 In Dall'Italia | No Comments

L'area di bassa pressione che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo causerà nuove condizioni di instabilità, in progressione, sulle regioni italiane.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla serata di oggi, mercoledì 18 aprile, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Lazio e Campania. Inoltre, dalle prime ore di domani, giovedì 19 aprile, si prevedono precipitazioni temporalesche anche su Toscana e Sardegna, in nuova estensione a partire dal pomeriggio a Lazio e Campania e successivamente alle altre regioni meridionali tirreniche.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/18/meteo-in-arrivo-piogge-su-sardegna-e-regioni-tirreniche/>
ce Å

Disastro aereo nei cieli Molisani, ma una esercitazione dell'Aeronautica Militare e del CNSAS

Il Punto a Mezzogiorno » Disastro aereo nei cieli Molisani, ma una esercitazione dell'Aeronautica Militare e del CNSAS
» Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

Disastro aereo nei cieli Molisani, ma una esercitazione dell'Aeronautica Militare e del CNSAS

Posted By [redazione](#) On 18 aprile 2012 @ 13:29 In [Molise](#) | [No Comments](#)

Sono incominciate questa mattina le operazioni esercitative della manovra denominata SATER (Ricerca e Soccorso Terrestre) 2012 dell'Aeronautica Militare in collaborazione con il CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico).

L'esercitazione simula la ricerca di due aerei dispersi, uno militare e uno civile che presumibilmente si sono scontrati durante il volo.

L'aereo militare era in transito sulla zona di Capracotta (IS) in direzione sud, mentre quello civile era decollato da Foggia ed era diretto a Frosinone. Nella giornata del 17 aprile, l'AM perde il contatto radio con il proprio velivolo e sempre nella stessa giornata l'aviosuperficie di Frosinone, dove l'aereo civile era atteso, lancia l'allarme per il velivolo disperso.

Verificando le rotte di entrambi gli aerei, studiando il territorio e valutando le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ipotesi più accreditata è di uno scontro tra i due aerei, probabilmente nella zona del monte Mutria o del Miletto, nel comprensorio dei Monti del Matese. L'AM inizia immediatamente le ricerche aeree: decollano un AB212 da Grazzanise (CE), un AB212 da Decimo Mannu (CA) e un HH3F da Pratica di Mare (RM) per sorvolare la zona. In collaborazione anche un AB 412 del Corpo Forestale dello Stato, proveniente da Pescara e un AB 212 del 6° Reparto volo della Polizia di Stato, proveniente da Napoli.

Dopo la prima giornata di ricerca aerea, il bilancio è il seguente: sono stati individuati i resti dei 2 velivoli; gli aerosoccorritori dell'AM hanno raggiunto i relitti ed hanno ritrovato il corpo del pilota civile in zona Campo dell'Arco, nel comprensorio di Campitello Matese, ma nessuna traccia dell'equipaggio militare, probabilmente eiettatosi poco prima dell'impatto. La decisione è, quindi, di proseguire le ricerche anche il giorno seguente con l'ausilio di squadre di terra, e pertanto viene allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) che, in virtù di protocolli d'intesa decennali, da sempre collabora con l'Aeronautica Militare, costituendo le "forze terrestri" in questo tipo di intervento.

Oggi quindi varie squadre del CNSAS provenienti da Campania, Molise, Puglia e Umbria, perlustreranno la zona intorno al Lago Matese, verificando tutti i possibili luoghi dove possano essere i piloti (sperando di trovarli vivi). Le squadre saranno in continuo contatto radio con il CBA, che tramite un sofisticato software saprà costantemente ed in tempo reale l'ubicazione di ogni squadra.

Un contributo logistico alla manovra sarà dato dalla Protezione Civile e dalla Misericordia di Montella (AV), presenti in loco per tutta la durata dell'evento.

Stefania Cannarsa

Addetto Stampa CNSAS Molise

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/18/disastro-aereo-nei-cieli-molisani-ma-una-esercitazione-dellaeronautica-militare-e-del-cnsas/>

Maltempo: Protezione Civile Campania lancia l'allarme, nuovo peggioramento dalla serata

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo: Protezione Civile Campania lancia l'allarme, nuovo peggioramento dalla serata"*Data: **18/04/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile Campania lancia l'allarme, nuovo peggioramento dalla serata

Le condizioni meteorologiche in Campania per la giornata odierna restano instabili: già dal pomeriggio-sera si registrerà un aumento della nuvolosità che, in nottata, come già annunciato, darà luogo a precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Così la Protezione Civile della Regione Campania, che fa capo all'assessore Edoardo Cosenza, che ha emesso un nuovo avviso di criticità per le possibili ricadute sul territorio in ordine al dissesto idrogeologico e un avviso di avverse condizioni meteo dalle 20 di questa sera e per le successive 24ore. Il maltempo permarrà almeno fino a venerdì. Gli avvisi sono stati trasmessi, come sempre, a tutti gli enti locali della Campania. Al momento, presso la Sala operativa di Protezione Civile regionale, è in atto la vigilanza rinforzata.

18/04/2012

Nocera: venerdì Il 10° Battaglione Carabinieri "Campania" svolgerà una esercitazione

Stampa -

Salerno notizie

"Nocera: venerdì Il 10° Battaglione Carabinieri "Campania" svolgerà una esercitazione"

Data: **18/04/2012**

Indietro

Nocera: venerdì Il 10° Battaglione Carabinieri "Campania" svolgerà una esercitazione

Venerdì 20 aprile 2012, grazie alla disponibilità e di concerto con il commissario prefettizio, Dr. Piero Mattei ed il suo vice, Dr. Giuseppe Forlenza, la città di Nocera Inferiore (SA), ed in particolare l'area nei pressi dello stadio comunale, è stata prescelta per un'esercitazione del 10° Battaglione Carabinieri Campania, in modalità predesignata e mirata, ai fini di una simulazione per intervento conseguente ad un evento calamitoso, nello specifico in relazione ad un supposto rischio idrogeologico. All'esercitazione, che si configura come un utile strumento di "addestramento sul campo" per il personale, sia sui tempi che sulle modalità e capacità di fronteggiare tali emergenze, parteciperanno anche i reparti territoriali dei Carabinieri ed unità cinofili, a cavallo, ed elitrasportate. I reparti di soccorso, infatti, sono costituiti e inquadrati nell'ambito dei 13 Battaglioni Mobili Carabinieri, dislocati su tutto il territorio nazionale, nel quadro dei compiti istituzionali previsti da leggi e regolamenti, loro demandati. Si informa, quindi, che sin dalle prime ore della giornata del 20 p.v. ,nell'area prescelta, avrà inizio l'attività di intervento, finalizzata alla preparazione e predisposizione della macchina organizzativa, indispensabile a fronteggiare le prime emergenze. Si invitano, pertanto, autorità locali, cittadinanza e studenti ad assistere numerosi all'esercitazione ed in particolare al Briefing (previsto per le ore 11.00), che rappresenta un'occasione per conoscere più da vicino le ulteriori attività ed i compiti dell'Arma dei Carabinieri, svolti a sostegno della collettività. **Cenni storici**

Il 10° Battaglione Carabinieri Campania fa parte integrante dell' organizzazione Mobile dell'Arma dei Carabinieri (1 Brigata e 14 Battaglioni e Reggimenti dislocati in campo Nazionale) con compiti dedicati, in via prioritaria od esclusiva, all'espletamento di servizi particolari, che presuppongono elevata specializzazione, ad integrazione e sostegno dell'organizzazione territoriale (Compagnie e Stazioni Carabinieri). Il Battaglione Carabinieri è deputato all'assolvimento dei compiti militari dell'Arma connessi con la difesa integrata del territorio nazionale e la partecipazione alle operazioni militari all'estero; al supporto dell'Organizzazione territoriale, nelle attività di ordine pubblico e ad incrementare il controllo del territorio nelle grandi aree urbane e nelle zone più sensibili sotto il profilo della sicurezza pubblica; al concorso in operazioni di Protezione Civile; a garantire, una pronta e reattiva massa di manovra, per fronteggiare le più svariate emergenze, in campo Nazionale ed Internazionale. Grazie alla sua capillare articolazione ordinativa è in grado di garantire spiccata reattività, massima flessibilità, nonché rapidità d'intervento nell'assolvimento dei propri compiti connessi con: il concorso alla difesa integrata del territorio; la partecipazione ai servizi di ordine pubblico nel corso di grandi manifestazioni ed eventi; la vigilanza ad obiettivi sensibili militari e a quelli di natura civile definiti, di volta in volta, dall'autorità di Pubblica Sicurezza; il supporto dell'organizzazione territoriale per incrementare il controllo del territorio nelle grandi aree urbane, extra urbane e rurali nelle zone più sensibili sotto il profilo della sicurezza pubblica; le esigenze di Protezione Civile. Peraltro, nell'ambito dei Battaglioni, da ormai 10 anni è stata costituita una C.I.O. - Compagnia di Intervento Operativo - che, grazie al particolare addestramento del personale e alla cospicua dotazione di mezzi e materiali, consente di fronteggiare, con la necessaria tempestività, improvvise situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza.

18/04/2012